



16853/14

(OR. en)

PRESSE 647
PR CO 70

RISULTATI DELLA SESSIONE DEL CONSIGLIO

3358^a Sessione del Consiglio

Istruzione, gioventù, cultura e sport

Bruxelles, 12 dicembre 2014

Presidenti

Stefania Giannini

Ministro dell'istruzione

Luigi Bobba

Sottosegretario di Stato al lavoro e alle politiche sociali

S T A M P A

Principali risultati del Consiglio

ISTRUZIONE

Imprenditorialità nell'istruzione e nella formazione

Il Consiglio ha adottato conclusioni sull'imprenditorialità nell'istruzione e nella formazione, in cui si sottolinea l'importanza di sviluppare competenze imprenditoriali sin dalla più giovane età e di rafforzare i legami tra il sistema di istruzione e il mondo delle imprese, in linea con l'invito del Consiglio europeo di giugno a "promuovere un clima favorevole per l'imprenditorialità e la creazione di posti di lavoro". Imprenditorialità e istruzione sono priorità anche della strategia Europa 2020.

Motivazioni economiche dell'istruzione e della formazione

Nel contesto della revisione intermedia della strategia Europa 2020, i ministri dell'istruzione e i ministri dell'occupazione di Italia, Lettonia e Lussemburgo hanno tenuto un dibattito pubblico sul tema "Le motivazioni economiche dell'istruzione e della formazione".

Il presidente del Consiglio, ministro Stefania Giannini, ha dichiarato: *"La presidenza italiana ha inteso riaffermare il ruolo fondamentale dell'istruzione nel promuovere la crescita economica e la creazione di posti di lavoro. Per conseguire questo obiettivo, le conclusioni del Consiglio di oggi sull'imprenditorialità nell'istruzione, il dibattito sul valore aggiunto degli investimenti nell'istruzione e nella formazione di qualità in una prospettiva di lungo periodo, e il dibattito su come potenziare la mobilità internazionale attraverso esperienze strutturate di mobilità curricolare rappresentano tappe importanti."*

Bilancio

Il Consiglio ha inoltre confermato, senza discussione, l'accordo politico raggiunto sul bilancio dell'UE per il 2015 e sui progetti di bilanci rettificativi in sospeso per il 2014.

GIOVENTÙ

Accesso dei giovani ai diritti

Il Consiglio ha adottato conclusioni sulla promozione dell'accesso dei giovani ai diritti al fine di favorirne l'autonomia e la partecipazione alla società civile. Le conclusioni affrontano le sfide

¹

- Per le dichiarazioni, conclusioni o risoluzioni formalmente adottate dal Consiglio, il titolo del punto pertinente riporta un'apposita indicazione e il testo è ripreso tra virgolette.
- I documenti di cui viene indicato il riferimento sono accessibili nel sito Internet del Consiglio <http://www.consilium.europa.eu>.
- Gli atti adottati che comportano dichiarazioni a verbale del Consiglio accessibili al pubblico sono contrassegnati da un asterisco; dette dichiarazioni sono disponibili nel summenzionato sito Internet del Consiglio o possono essere ottenute presso il servizio stampa.

poste ai giovani d'oggi, che sono costretti a subire gli effetti della crisi finanziaria, e in particolare le loro difficoltà a diventare adulti autonomi con un ruolo critico e attivo nella vita sociale, politica ed economica delle loro comunità. Luigi Bobba, Sottosegretario di Stato al lavoro e alle politiche sociali, ha dichiarato che *"le conclusioni invitano gli Stati membri a mettere in atto un'ampia gamma di strumenti e misure al fine di rimuovere gli ostacoli che impediscono ai giovani di vivere una vita autonoma."*

Le sfide socioeconomiche riguardanti i giovani

In seduta pubblica i ministri hanno inoltre discusso un approccio trasversale alle politiche giovanili come strumento per affrontare più efficacemente le sfide socioeconomiche in questo settore. Anche la cooperazione politica intersettoriale è una delle principali priorità del piano di lavoro per la gioventù adottato di recente dall'UE. Il Sottosegretario di Stato Luigi Bobba ha dichiarato, *"il dibattito ha confermato che l'approccio trasversale è la strada da seguire, a livello sia europeo che nazionale, per garantire politiche per la gioventù più concrete ed efficaci"*.

SOMMARIO¹

PARTECIPANTI	5
PUNTI DISCUSSI	
ISTRUZIONE	7
Imprenditorialità nell'istruzione e nella formazione	7
Motivazioni economiche dell'istruzione e della formazione	8
Varie.....	10
– Programma di lavoro della presidenza entrante.....	10
GIOVENTÙ	10
Accesso dei giovani ai diritti.....	10
Le sfide socioeconomiche riguardanti i giovani	11
Varie.....	12
– Progetto UE "Giovani e democrazia"	12
– Programma di lavoro della presidenza entrante.....	12
ALTRI PUNTI APPROVATI	
<i>BILANCI</i>	
– Approvazione del bilancio UE per il 2015 e dei progetti di bilanci rettificativi per il 2014.....	13
<i>ECONOMIA E FINANZA</i>	
– Risanamento e risoluzione delle banche: prelievi.....	14
<i>AFFARI ESTERI</i>	
– Misure restrittive - Siria.....	14
<i>TRASPARENZA</i>	
– Accesso del pubblico ai documenti	15

PARTECIPANTI**Belgio:**

Sig.ra Isabelle WEYKMANS

Sig. Olivier BELLE

Ministro Vicepresidente, Ministro della cultura,
dell'occupazione e del turismo
Rappresentante permanente aggiunto**Bulgaria:**

Sig. Todor TANEV

Ministro dell'istruzione

Repubblica ceca:

Sig. Marcel CHLÁDEK

Ministro dell'istruzione, della gioventù e dello sport

Danimarca:

Sig.ra Christine ANTORINI

Sig. Ole TOFT

Ministro dell'istruzione
Rappresentante permanente aggiunto**Germania:**

Sig. Georg SCHÜTTE

Sig. Ralf KLEINDIEK

Sottosegretario di Stato del Ministero federale
dell'istruzione e della ricerca
Sottosegretario di Stato, Ministero federale della famiglia,
degli anziani, della donna e della gioventù**Estonia:**

Sig. Clyde KULL

Rappresentante permanente aggiunto

Irlanda:

Sig. Jan O'SULLIVAN

Sig. James REILLY

Ministro dell'istruzione
Ministro dell'infanzia e della gioventù**Grecia:**

Sig. Andreas LOVERDOS

Sig. Gergios GEORGANTAS

Ministro dell'istruzione e dei culti
Sottosegretario di Stato all'istruzione e ai culti**Spagna:**

Sig. José Pascual MARCO MARTÍNEZ

Rappresentante permanente aggiunto

Francia:

Sig.ra Geneviève FIORASO

Sig. Alexis DUTERTRE

Sottosegretario di Stato all'insegnamento superiore e alla
ricerca
Rappresentante permanente aggiunto**Croazia:**

Sig. Vedran MORNAR

Sig. Goran ŠTEFANIĆ

Ministro delle scienze, dell'istruzione e dello sport
Rappresentante permanente aggiunto**Italia:**

Sig.ra Stefania GIANNINI

Sig. Luigi BOBBA

Sig. Giuliano POLETTI Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Sottosegretario di Stato al lavoro e alle politiche sociali**Cipro:**

Sig.ra Maria HADJITHEODOSIOU

Rappresentante permanente aggiunto

Lettonia:

Sig.ra Mārīte SEILE

Sig. Uldis AUGULIS

Ministro dell'istruzione e delle scienze
Ministro del benessere sociale**Lituania:**

Sig. Dainius PAVALKIS

Sig. Albinas ZANANAVIČIUS

Ministro dell'istruzione e delle scienze
Rappresentante permanente aggiunto**Lussemburgo:**

Sig. Claude MEISCH

Sig. Nicolas SCHMIT

Ministro della pubblica istruzione, dell'infanzia e della
gioventù
Ministro del lavoro, dell'occupazione e dell'economia
sociale e solidale**Ungheria:**

Sig. László PALKOVICS

Sottosegretario di Stato per l'istruzione superiore,
ministero delle risorse umane**Malta:**

Sig. Neil KERR

Rappresentante permanente aggiunto

Paesi Bassi:

Sig.ra Jet BUSSEMAKER

Ministro dell'istruzione, della cultura e delle scienze

Austria:

Sig.ra Gabriele HEINISCH-HOSEK

Sig. Gregor SCHUSTERSCHITZ

Ministro federale dell'Istruzione e delle Donne
Rappresentante permanente aggiunto

Polonia:

Sig.ra Ewa DUDEK

Sottosegretario di Stato aggiunto presso il Ministero
dell'istruzione

Portogallo:

Sig. Nuno CRATO

Sig. Emídio GUERREIRO

Ministro dell'istruzione e della scienza
Sottosegretario di Stato allo sport e alla gioventù

Romania:

Sig. Cristian COSMIN

Sig. Cristian BADESCU

Sottosegretario di Stato presso il Ministero della gioventù
e dello sport
Rappresentante permanente aggiunto

Slovenia:

Sig.ra Stanka SETNIKAR CANKAR

Ministro dell'istruzione, della scienza e dello sport

Slovacchia:

Sig. Alexander MICOVČIN

Rappresentante permanente aggiunto

Finlandia:

Sig.ra Marianne HUUSKO-LAMPONEN

Rappresentante permanente aggiunto

Svezia:

Sig.ra Aida HADZIALIC

Sig. Gustav FRIDOLIN

Ministro della scuola secondaria superiore e dell'istruzione
e formazione degli adulti
Ministro dell'istruzione

Regno Unito:

Sig.ra Angela CONSTANCE

Sig.ra Shan MORGAN

Ministro (Cabinet Secretary) scozzese per la formazione,
la gioventù e l'occupazione femminile
Rappresentante permanente aggiunto

.....

Commissione:

Sig. Tibor NAVRACSICS

Membro

PUNTI DISCUSSI**ISTRUZIONE****Imprenditorialità nell'istruzione e nella formazione**

Il Consiglio ha adottato conclusioni sull'imprenditorialità nell'istruzione e nella formazione ([14402/14](#)), in cui si sottolinea l'importanza di sviluppare competenze imprenditoriali sin dalla più giovane età e di rafforzare i legami tra il sistema dell'istruzione e il mondo delle imprese, in linea con l'invito del Consiglio europeo di giugno, "di promuovere un clima favorevole per l'imprenditorialità e la creazione di posti di lavoro"¹ nel contesto della strategia Europa 2020.

Le conclusioni invitano gli Stati membri a sfruttare appieno il potenziale che il programma Erasmus+ offre nel sostenere l'educazione all'imprenditorialità, in particolare attraverso le alleanze della conoscenza per l'istruzione superiore e le alleanze delle abilità settoriali per l'istruzione e la formazione professionale², nonché a fare il miglior uso possibile di altre risorse europee come il Fondo sociale europeo.

L'imprenditorialità richiede una comprensione dell'economia e del modo in cui le imprese funzionano, e richiede anche, altrettanto importante, una gamma di capacità e competenze interdisciplinari (quali lo spirito d'iniziativa e la capacità di assumersi dei rischi e di pensare in modo critico e creativo, per organizzare e dar prova di leadership, e la capacità di comunicare e di convincere gli altri), che gli istituti di istruzione dovrebbero cercare di sviluppare nell'ambito di un processo continuo e graduale ad ogni livello e, per quanto possibile, nel corso dell'intero piano di studi.

Vari Stati membri hanno presentato brevemente alcune delle loro esperienze nazionali al riguardo. Hanno sottolineato la necessità di facilitare l'accesso ai finanziamenti e di ridurre la burocrazia per i giovani imprenditori, incoraggiando l'assunzione di rischi e sviluppando approcci su misura.

Il commissario Navracsics ha dichiarato che la nuova Commissione è pienamente impegnata a sviluppare l'imprenditorialità nell'istruzione, e ha ricordato che le PMI costituiscono la struttura portante dell'economia europea. Il firmatario ha richiamato l'attenzione su due nuovi strumenti, la Commissione ha elaborato in questo settore: HEInnovate (<https://heinnovate.eu/intranet/main/index.php>), che ha ricevuto un'accoglienza molto positiva da parte degli istituti di istruzione superiore, e Entrepreneurship 360, che sarà lanciato l'anno prossimo per le scuole e gli istituti d'istruzione e formazione professionale.

¹ *EUCO 79/14, pag. 15.*

² https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/knowledge-alliances-sector-skills-alliances-eacs1113_en

Motivazioni economiche dell'istruzione e della formazione

Nel contesto della revisione intermedia della strategia Europa 2020, i ministri hanno proceduto a un dibattito pubblico sul tema "Le motivazioni economiche dell'istruzione e della formazione". I ministri dell'occupazione dell'attuale trio di presidenza hanno preso parte al dibattito, che costituisce il contributo del settore dell'istruzione alla relazione di revisione della strategia Europa 2020 destinata al Consiglio europeo di dicembre.

La presidenza ha informato il Consiglio sulla discussione tenutasi il giorno precedente in sede di Consiglio occupazione sul tema: "Investire nell'occupazione giovanile". Il ministro ha inoltre sottolineato che l'attuale dibattito si svolge in un momento alquanto opportuno, in cui la direzione strategica dell'agenda europea è in corso di ridefinizione.

I ministri dell'occupazione di Italia, Lettonia e Lussemburgo hanno accolto con favore l'iniziativa della presidenza di invitarli a partecipare, in quanto ciò sottolinea l'importanza di un approccio intersettoriale per ripristinare la competitività dell'Europa e il suo potenziale di crescita, sulla base di investimenti strategici nel settore dell'istruzione.

Hanno inoltre chiesto una rapida ed efficace attuazione della garanzia per i giovani, in particolare per contribuire a ridurre l'abbandono scolastico precoce e l'attuale tasso elevato di NEET.

Anche il commissario Navracsics ha espresso soddisfazione per questa stretta cooperazione con il Consiglio EPSCO, che si augura possa essere mantenuta in futuro.

Ha confermato che l'istruzione è una delle principali priorità della nuova Commissione e ha espresso rammarico per il fatto che nel 2012 molti Stati membri abbiano ridotto il bilancio dell'istruzione, pur comprendendo le difficoltà economiche che alcuni di essi si trovano ad affrontare. Ha invitato gli Stati membri a dare priorità agli investimenti in questo settore, in quanto investire nell'istruzione è sempre vantaggioso a medio e lungo termine.

La Commissione ha inoltre sottolineato che i due principali obiettivi seguenti della strategia per l'istruzione sono sulla buona strada per essere realizzati entro il 2020, sebbene con notevoli differenze tra uno Stato membro e l'altro:

- il tasso di abbandono scolastico (12 % nel 2013, 10 % nel 2020);
- la percentuale di persone tra i 30 e i 34 anni che hanno completato l'istruzione terziaria o equivalente (36,9 % nel 2013, 40 % nel 2020).

Il commissario ha riconosciuto che l'istruzione non dovrebbe essere solo un mezzo per entrare nel mercato del lavoro ma, dati i preoccupanti livelli di disoccupazione, dovrebbe essere garantita una transizione graduale tra istruzione e mondo del lavoro.

Durante il dibattito, i ministri hanno sottolineato che l'istruzione ha svolto e continuerà a svolgere un ruolo cruciale per il successo della strategia Europa 2020, dal momento che un'istruzione di elevata qualità e lo sviluppo di competenze sono i presupposti per la crescita, l'innovazione, la competitività e l'occupazione di cui l'Europa ha bisogno.

Alcuni Stati membri hanno ricordato, tuttavia, che l'istruzione ha un valore intrinseco e dovrebbe essere considerata non soltanto come un mezzo per trovare un impiego, ma anche come base per lo sviluppo personale, la cittadinanza e l'inclusione sociale.

Le principali questioni sottolineate sono state le seguenti:

- dovrebbe essere mantenuto il doppio obiettivo principale relativo all'istruzione, in particolare per quanto riguarda la riduzione dell'abbandono scolastico;
- occorre migliorare le competenze di base, rendere l'istruzione professionale più attraente e promuovere opportunità di apprendimento e istruzione per adulti;
- sono necessari ingenti investimenti, anche se è essenziale ripartire le risorse in modo efficiente;
- dovrebbero essere compiuti sforzi per sviluppare e ampliare la disponibilità di strumenti di istruzione on line e promuovere l'apprendimento digitale;
- per impedire un allargamento del divario esistente tra l'elaborazione dei programmi di studio e la rapida evoluzione delle esigenze del mercato del lavoro, del settore dell'innovazione e della società, è importante rafforzare i legami tra il mondo del lavoro e quello dell'istruzione, a livello sia secondario che universitario;
- in materia di istruzione e formazione occorre mantenere un approccio globale che contempli tutti i livelli del sistema educativo — dalla prima infanzia fino all'istruzione superiore, l'istruzione e la formazione professionale e l'apprendimento per gli adulti.

Varie

– *Programma di lavoro della presidenza entrante*

La delegazione lettone ha presentato le sue priorità per il prossimo semestre:

- revisione intermedia del quadro "ET 2020" e preparazione della relazione congiunta 2015;
- rafforzamento dei legami tra la strategia Europa 2020 e "ET 2020";
- preparazione della conferenza ministeriale sul processo di Bologna, in programma in maggio ad Yerevan, in Armenia;
- riconoscimento delle competenze e dei diplomi.

GIOVENTÙ

Prima di iniziare con i punti iscritti all'ordine del giorno, il Sottosegretario di Stato Luigi Bobba ha informato i ministri sui risultati del forum informale con i rappresentanti dei giovani (il "dialogo strutturato"), nell'ambito del quale sono state discusse le **attività di volontariato e servizio civile**. In tale contesto, la presidenza ha illustrato il suo progetto di creare un servizio civile europeo tenendo conto delle diverse prassi negli Stati membri, con l'obiettivo di ampliare la base della cittadinanza europea e di rafforzare la partecipazione dei giovani ai processi democratici.

Accesso dei giovani ai diritti

Il Consiglio ha adottato conclusioni sull'accesso dei giovani ai diritti al fine di favorirne l'autonomia e la partecipazione alla società civile ([15613/14](#)). Le conclusioni affrontano le sfide cui sono confrontati i giovani d'oggi, che sono costretti a subire gli effetti della crisi finanziaria, e in particolare le loro difficoltà a diventare adulti autonomi con un ruolo critico e attivo nella vita sociale, politica ed economica delle loro comunità.

Le conclusioni riconoscono che l'azione combinata di fattori determinati dalla crisi economica, quali un ridotto accesso al credito, la contrazione dei redditi e un maggiore precariato in assenza di adeguati interventi sociali, ha diminuito la capacità dei giovani di raggiungere l'autonomia.

Esse mettono altresì in risalto la necessità di sviluppare strategie e politiche che non solo promuovano la transizione dalla scuola al lavoro, ma agiscano anche in settori collegati come l'accesso al credito, l'alloggio, l'assistenza sanitaria, l'accesso ai servizi e l'istruzione, al fine di predisporre gli strumenti necessari per sostenere i progressi dei giovani verso l'autonomia e la cittadinanza.

Le sfide socioeconomiche riguardanti i giovani

Come seguito delle conclusioni, i ministri hanno inoltre discusso un approccio trasversale alle politiche giovanili come strumento per affrontare più efficacemente le sfide socioeconomiche in questo settore. Anche la cooperazione politica intersettoriale è una delle principali priorità del piano di lavoro per la gioventù adottato di recente dall'UE¹.

I ministri hanno riconosciuto che, malgrado l'alta priorità politica della lotta alla disoccupazione giovanile e alle sue conseguenze a livello nazionale e dell'UE, la politica a favore dei giovani non ha fornito un contributo sufficiente ai lavori in altri settori. Inoltre, i diversi settori di intervento che sono cruciali per migliorare le prospettive dei giovani — occupazione, istruzione, affari sociali e salute — non sempre interagiscono nel modo più efficace.

I ministri hanno sottolineato l'importanza di misure volte a promuovere l'integrazione dei giovani attraverso attività nel settore dell'istruzione, della formazione e della vita associativa, che offrano la possibilità di acquisire esperienza e opportunità di apprendimento pratico in grado di migliorare le condizioni di vita, le conoscenze e le competenze dei giovani.

Gli Stati membri hanno già messo in atto o stanno mettendo a punto numerosi progetti e programmi a livello nazionale per combattere la disoccupazione e l'esclusione sociale dei giovani.

Le principali questioni sottolineate nel dibattito sono state le seguenti:

- le competenze interdisciplinari dei giovani vanno migliorate mediante l'apprendimento non formale e informale e l'impegno civico;
- dovrebbero essere esplorate a fondo le possibilità offerte dai fondi e dai programmi europei, in particolare Erasmus+ e la garanzia per i giovani;

¹ GU C 183 del 2014.

- è essenziale che i giovani stessi, in particolare i NEET, siano coinvolti nell'elaborazione delle politiche per la gioventù a tutti i livelli e che siano attuati approcci su misura;
- la cooperazione e le sinergie tra autorità locali, nazionali ed europee in tutti i settori connessi alla gioventù devono essere migliorate;
- dovrebbe essere potenziato il regolare scambio di migliori pratiche tra gli Stati membri.

Varie

- ***Progetto UE "Giovani e democrazia"***

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla delegazione tedesca in merito al progetto "Young Europe — ripensare la democrazia" ([16189/14](#)). In occasione del 25° anniversario della caduta del muro di Berlino, 120 giovani di età compresa tra i 18 e 30 anni provenienti da tutti i 28 Stati membri dell'UE hanno effettuato un viaggio in treno di 5 giorni da Berlino a Vienna e ritorno, al fine di discutere la crisi di identità dei giovani all'interno dell'Europa e in relazione ad essa. Al termine del progetto, che è stato finanziato mediante fondi nazionali tedeschi e Erasmus +, è stata rilasciata una dichiarazione.

- ***Programma di lavoro della presidenza entrante***

La delegazione lettone ha presentato le sue principali priorità per il prossimo semestre:

- attuazione del piano di lavoro dell'UE per la gioventù;
- contributo delle politiche per i giovani alla strategia Europa 2020.

ALTRI PUNTI APPROVATI

BILANCI

Approvazione del bilancio UE per il 2015 e dei progetti di bilanci rettificativi per il 2014

Il Consiglio ha confermato l'accordo politico raggiunto sul bilancio dell'UE per il 2015 e sui progetti di bilanci rettificativi in sospeso per il 2014.

L'accordo raggiunto con il Parlamento europeo comprende i seguenti elementi:

- il bilancio dell'UE per il 2015, per il quale il totale dei pagamenti è fissato a 141,2 miliardi di EUR e gli impegni complessivi ammontano a 145,3 miliardi di EUR; la delegazione UK si è astenuta;
- il progetto di bilancio rettificativo n. 3/2014, che ha aggiunto 3,5 miliardi di EUR in pagamenti al bilancio per il 2014, di cui 3,2 miliardi di EUR finanziati dal margine per imprevisti e 361 milioni di EUR rientranti nel massimale del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020; tale progetto di bilancio rettificativo comprende inoltre entrate supplementari per un importo pari a 1,6 miliardi di EUR provenienti da multe; le delegazioni NL, SE e UK hanno votato contro;
- il progetto di bilancio rettificativo n. 4/2014, modificato dalla relativa lettera rettificativa, che integra nel bilancio 2014 entrate supplementari per un importo pari a 2,4 miliardi di EUR provenienti principalmente da multe;
- il progetto di bilancio rettificativo n. 5/2014, che per il 2014 mobilita 47,0 milioni di EUR in impegni dal fondo di solidarietà dell'UE per alleviare i danni causati dalle inondazioni in Italia (16,3 milioni di EUR), dal terremoto in Grecia (3,7 milioni di EUR) e dalle tempeste di ghiaccio in Slovenia (18,4 milioni di EUR) e Croazia (8,6 milioni di EUR); la delegazione UK si è astenuta;
- il progetto di bilancio rettificativo n. 6/2014, modificato dalla relativa lettera rettificativa, che integra nel bilancio 2014 un importo pari a 4,5 milioni di EUR risultante da una previsione riveduta delle entrate dell'UE e riduce di conseguenza i contributi basati sull'RNL; la delegazione UK si è astenuta;
- il progetto di bilancio rettificativo n. 7/2014, che per il 2014 mobilita 79,7 milioni di EUR in impegni dal fondo di solidarietà dell'UE per alleviare i danni causati dalle inondazioni in Serbia (60,2 milioni di EUR), Bulgaria (10,5 milioni di EUR) e Croazia (9 milioni di EUR); la delegazione UK si è astenuta;
- il progetto di bilancio rettificativo n. 8/2014, che incorpora l'eccedenza di bilancio dell'esercizio 2013 di 1,01 miliardi di EUR nel bilancio 2014; la delegazione UK si è astenuta.

Il Parlamento europeo dovrebbe approvare ufficialmente tali elementi il 17 dicembre.

- [Dettagli dell'accordo — Panoramica](#)
- [Ulteriori dettagli](#)
- [Comunicato stampa del 9 dicembre 2014 contenente tutti i dettagli dell'accordo](#)

ECONOMIA E FINANZA

Risanamento e risoluzione delle banche: prelievi

Il Consiglio ha deciso di non opporsi all'adozione da parte della Commissione di un regolamento che integra la direttiva sul risanamento e risoluzione delle banche (2014/59/EU) per quanto riguarda i contributi ex ante che le banche devono pagare ai meccanismi di finanziamento della risoluzione ([14545/14](#) + [14545/14 ADD1](#) + [14545/14 ADD2](#) + [14545/14 ADD3](#) + [14545/14 ADD4](#) + [14545/14 ADD5](#)).

Il regolamento è un atto delegato a norma dell'articolo 290 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Può ora entrare in vigore, purché il Parlamento europeo non vi si opponga.

Le banche dovranno versare contributi annuali ai fondi nazionali di risoluzione. Questi saranno calcolati sulla base delle passività delle banche, ad eccezione dei fondi propri e dei depositi coperti, e saranno corretti in funzione del rischio. L'atto delegato precisa come contabilizzare il rischio e quale dovrebbe essere la relazione tra il contributo forfettario (cioè che tutte le banche devono pagare) e il tasso ponderato in funzione del rischio, che sarà compreso tra lo 0,8 e l'1,5.

Il 9 dicembre il Consiglio ha inoltre raggiunto un accordo politico su un regolamento di esecuzione che stabilisce i contributi che le banche devono versare al Fondo di risoluzione unico dell'UE (per ulteriori informazioni, cfr. [16645/14](#)).

AFFARI ESTERI

Misure restrittive - Siria

Il Consiglio ha vietato l'esportazione in Siria di jet fuel e dei pertinenti additivi, dal momento che vengono utilizzati per compiere attacchi aerei indiscriminati contro civili. Tale decisione conferisce valore giuridico a un accordo politico raggiunto dal Consiglio "Affari esteri" del 20 ottobre.

TRASPARENZA

Accesso del pubblico ai documenti

In data 12 dicembre 2014 il Consiglio ha approvato:

- la risposta alla domanda di conferma n. 32/c/01/14 ([15354/14](#)).
-